

appartengono tutt'ora per l'82% ad ecotipi rispetto al 18% di varietà.

Sempre nel comparto delle foraggere aumenta ancora (+ 37,65%) il quantitativo di vecchia certificato, così come, tra i trifogli, quello dell'alessandrino (+ 310%), dell'incarnato (+ 159%) e del trifoglio persico (+ 462%).

Si tratta di specie entrate nel regime di certificazione varietale obbligatorio dal 1992, per le quali in precedenza le sementi venivano vendute nella categoria "commerciale" senza specificazione della varietà.

E' da osservare tuttavia che, solo in parte, per il momento il quantitativo commerciale è stato sostituito dal materiale appartenente a varietà registrate.

In questo ambito va ricordata l'azione di promozione dell'Ente nei confronti dei costitutori di nuove varietà in particolare per trifoglio alessandrino e vecchia.

Conseguenza di tale provvedimento è anche la riduzione (- 87,13%) delle sementi "commerciali" ormai ammesse per poche specie non di primaria importanza.

Tra le graminacee è da notare che è aumentato il quantitativo sia di loietto italico (+ 20,21%) sia di loietto perenne (+ 236,81%).

Per completare il quadro delle sementi foraggere va infine richiamata la diminuzione dei miscugli (- 12,88%) rispetto alla campagna precedente.

Tra le specie oleaginose prende consistenza il quantitativo di sementi di soia certificate, più che decuplicato rispetto all'anno precedente; ciò fa ipotizzare una ripresa dell'interesse nella produzione nazionale rispetto al materiale importato da Paesi terzi.

E' da notare peraltro per la soia l'introduzione di nuove disposizioni sul controllo fitosanitario di qualità, in relazione a patogeni in precedenza considerati tra quelli di quarantena.

Nello stesso comparto si è registrato anche un modesto aumento per il girasole (+ 4,35%) ma una forte contrazione per il colza (- 40,59%).

Il particolare aumento riscontrato per la barbabietola da zucchero (+ 47,02%) è dovuto al fatto che nel 1993 sono state necessarie numerose

risemine per le avverse condizioni metereologiche che hanno fatto aumentare il fabbisogno di seme.

In ulteriore lieve progresso la patata (+ 1,79%); per le ortive la riduzione (- 30,24%) è dovuta anche al fatto che la produzione delle colture di fava e cece non è stata presentata per la certificazione finale.

Passando all'analisi della superficie controllata (132.284 ha) si è detto di una diminuzione del 13,42% rispetto al 1992; va aggiunto che la percentuale di idoneità è risultata pari al 97% delle colture ispezionate.

Nel comparto dei cereali si sono registrate forti flessioni sia per il frumento duro (- 28,10%) sia per il frumento tenero (- 12,33%).

Nel caso del frumento duro si è scontata l'incertezza, che sussisteva al momento delle visite in campo, sulla finalizzazione delle disposizioni per l'impiego di sementi certificate, di cui si è detto.

Il provvedimento non ha tuttavia tardato a far sentire i suoi effetti positivi già sulle richieste di cartellinatura nella campagna 1993-94.

Diminuisce ulteriormente anche nel 1993 la superficie controllata di mais (- 8,16%) apparso poco competitivo ai produttori rispetto alle importazioni da paesi terzi, mentre torna sopra i 12.000 ha (+ 7,24%) quella del riso.

Negativo è anche il riscontro dei cereali minori (- 23,69%) tra cui solo il triticale non diminuisce (+ 8,49%).

Prosegue invece l'aumento delle superfici di foraggiere (+ 28,99%) pressochè per tutte le specie, in particolare per erba medica (+ 19,96%) trifoglio alessandrino (+ 95,67%) trifoglio incarnato (+ 73,04%) trifoglio persico (+ 501,03%) trifoglio pratense (+ 286,40%) e trifoglio bianco (+ 139,19%).

Tra le specie oleaginose (+ 12,98%) continua a crescere la soia (+ 22,93%) che ha ulteriori margini di diffusione se verranno risolti alcuni problemi di natura colturale legati alle modalità di raccolta, giacchè risulta attualmente sufficientemente competitiva rispetto alle importazioni da Paesi terzi.

Diminuiscono, invece, tra le oleaginose, girasole (- 21,18%) e colza

(- 11,19%); in calo anche la barbabietola (- 9,80%) più evidente per quella da foraggio (- 28,64%) rispetto a quella da zucchero (- 7,94%).

Forte riduzione per la patata (- 33,70%), settore in cui hanno influito negativamente le incertezze sugli interventi regionali di incentivazione alla coltivazione in Sila, bacino principale di produzione di patata da semina in Italia.

Aumentate infine le moltiplicazioni di ortive (+ 11%) che hanno interessato per la prima volta la cicoria.

Relativamente all'attività dei laboratori (tabella n° 3) si evidenzia una diminuzione dei campioni complessivamente analizzati (- 1,9%) tuttavia il 92,2% delle analisi sono state eseguite presso i laboratori ENSE (l'autosufficienza era stata assicurata per 88,3% nel 1992).

Anche i campioni analizzati dai laboratori ENSE su richiesta di terzi sono scesi a 4.920 (- 14,39%).

Le analisi sono state realizzate dai laboratori di Tavazzano (49,6% erano il 45% nel 1992), Verona (10,50% erano il 12,5% nel 1992), Battipaglia (15,3% erano il 16,4% nel 1992), Vercelli (14,7% erano il 13% nel 1992), Palermo (3,66% erano il 3,7% nel 1992), dall'Università di Bologna (6,01% erano il 9,2% nel 1992) e di Pisa (0,3% erano il 0,2% nel 1992).

Con l'approvazione del DM 19 marzo 1993 sono state aggiornate le disposizioni riguardanti il controllo delle sementi ortive appartenenti alla categoria standard.

Si tratta di un provvedimento molto importante per l'Ente che ha attivato i controlli a posteriori previsti dal decreto ministeriale con il prelievo per sondaggio di campioni di sementi ortive presso i produttori sementieri e rivenditori che riconfezionano ortive standard.

L'attività ha interessato 151 ditte (37 nell'area di competenza di Verona, 38 di Milano, 52 di Bologna, 24 di Battipaglia) per un totale di 2988 campioni che sono stati controllati in laboratorio per la germinabilità e in parcella per l'identità e la purezza varietale.

Le specie interessate al campionamento sono state cicoria a foglia

verde (482 campioni), cicoria di tipo radicchio (480 campioni), ~~fagiolo~~^{fagiolo} nano mangiatutto (499 campioni) indivia riccia e scarola (415 campioni), lattuga (716 campioni) e ravanello (396 campioni).

I centri interessati alle prove in parcella sono stati Tavazzano (fagiolo nano mangiatutto) e Battipaglia (cicoria a foglia verde, indivia, lattuga, ravanello); la prova del radicchio è stata effettuata a Montagnana (PD) a cura della Sezione di Verona.

Dai controlli effettuati è emerso che il 59% dei campioni di cicoria a foglia verde esaminati non è risultato conforme ai requisiti di legge, la percentuale è risultata pari a 48 per l'indivia, 19 per il fagiolo nano mangiatutto, 37 per la lattuga, 36 per il ravanello, 88 per il radicchio.

I risultati saranno comunicati, come previsto dal DM 19/3/1993 al Ministero delle Risorse Agricole e agli Ispettorati per la Repressione delle Frodi.

La situazione riscontrata non è imprevista soprattutto per le vecchie varietà ante 70 per le quali la registrazione era stata fatta, a suo tempo, d'ufficio e per le quali sussistono diverse selezioni conservatrici.

L'azione dell'Ente dovrebbe servire pertanto in questa fase iniziale anche a una ricaratterizzazione delle vecchie varietà. Molto importante sotto questo profilo sarà la collaborazione con l'Associazione dei produttori già sviluppata anche in sede di messa a punto dell'attività.

2) ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

La ricerca e la sperimentazione condotta dall'Ente mirano all'approfondimento delle conoscenze su problematiche originate dall'attività di certificazione, con la messa a punto o l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi. Inoltre vengono condotti studi e indagini circa l'impatto di nuove tecniche per la produzione delle sementi sulle procedure di controllo ufficiale.

In questo contesto, nell'ambito di convenzioni o con il contributo del Ministero delle Risorse Agricole, sono state realizzate le seguenti prove:

- caratterizzazione varietale di specie foraggere e oleaginose
- studio sulla presenza di funghi patogeni trasmissibili per seme su sementi di soia
- indagine sulla differenziabilità di varietà di soia
- caratterizzazione di avena byzantina e avena sativa
- effetti ritardati della concia sulle sementi di riso.

E' proseguita anche nel 1993 la collaborazione con il Servizio Registri delle varietà del Ministero delle Risorse Agricole per la conduzione, presso i Centri Sperimentali di Tavazzano e Battipaglia, di prove agronomiche e descrittive ai fini dell'iscrizione ai registri nazionali di nuove varietà.

Le prove hanno interessato cereali a paglia, riso, foraggere, patata, barbabietola, lino e ortive.

Per quanto riguarda il riso la prova agronomica è stata realizzata nella zona tipica di produzione del Vercellese.

L'Ente ha partecipato al programma 1993 dell'Istituto Nazionale della Nutrizione per il rilevamento delle caratteristiche qualitative della produzione nazionale di frumento.

Per conto della Commissione delle Comunità Europee sono state realizzate prove comparative comunitarie delle sementi di mais (Centro di Tavazzano), patata (Centro di Battipaglia), vecchia (Enna a cura della Sezione di Palermo), riso (Oristano a cura della Sezione di Milano) e, per quanto riguarda le ortive, pomodoro (Centro di Battipaglia) nonché asparago (Centro di Tavazzano), quest'ultimo in collaborazione con la Sezione di Montanaso Lombardo dell'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura.

L'Ente ha inoltre collaborato, con l'invio di campioni e la partecipazione di esperti, ai campi comparativi realizzati nel 1993 negli altri Paesi comunitari:

- grano duro e cotone (Grecia)
- orzo invernale, triticale e lattuga (Paesi Bassi)
- orzo primaverile (Irlanda)
- graminacee (Danimarca)

- grano tenero, pisello foraggero e orticolo (Regno Unito)
- girasole (Spagna).

I campi CEE vengono organizzati dalla Comunità europea allo scopo di armonizzare i metodi di controllo delle sementi tra i paesi comunitari.

Presso il Centro di Battipaglia è stata inoltre realizzata, in collaborazione con la Regione Campania, una prova di caratterizzazione delle varietà di pomodoro.

Sempre presso la Sezione di Battipaglia è proseguito anche il programma triennale di ricerca iniziato nel 1992 per la realizzazione del laboratorio fitopatologico per il controllo del materiale di moltiplicazione delle piante.

3) ATTIVITA' CONSULTIVA SULLA DISCIPLINA DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DELLE SEMENTI

Come in passato, l'Ente ha preso parte ai lavori degli Organi nazionali e internazionali interessati alla disciplina dell'attività sementiera.

In sede internazionale l'Ente ha partecipato alla riunione annuale delle Autorità di certificazione OECD che si è svolta a Parigi dove si è discusso delle modalità per l'attuazione degli accordi bilaterali nelle moltiplicazioni all'estero e dei nuovi sistemi di accreditamento per il controllo di qualità delle sementi sperimentato da alcuni paesi.

La riunione annuale dei responsabili dei Servizi di certificazione dei Paesi comunitari è stata organizzata nel 1993 in Francia e ha avuto come tema principale l'andamento della certificazione in relazione alla nuova politica agricola comunitaria nonché all'integrazione dei controlli fitosanitari e di qualità delle sementi.

Per la prima volta hanno partecipato alla riunione i Paesi EFTA (European Free Trade Association) in vista del coordinamento dell'Unione Europea con tale organizzazione e delle adesioni di nuovi Paesi all'Unione.

Esperti dell'Ente hanno inoltre partecipato al Gruppo di lavoro comunitario per l'adesione dei Paesi EFTA alla Unione Europea e al Gruppo ISTA/CEE per la discussione delle problematiche relative alla analisi di laboratorio.

Nel 1993 è stata organizzata dall'Ente, per la prima volta in Italia (a Camigliatello Silano) la riunione dei relatori del gruppo di lavoro sulla certificazione della patata da semina nell'ambito della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (ECE/ONU)

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti di Canada, Francia, Israele, Paesi Bassi e Polonia, oltre che del Segretario ECE/ONU.

Tema principale della riunione è stata la revisione degli standard qualitativi della patate da semina negli scambi internazionali con l'introduzione di norme più severe per patogeni quali virus e gamba nera.

A livello nazionale la Commissione Sementi si è riunita tre volte nel corso dell'anno, mentre non vi sono state convocazioni per il Comitato Interprofessionale Sementi.

In ambito regionale è stato dato il consueto apporto ai Comitati Tecnici consultivi delle Regioni Emilia Romagna, Marche e Calabria per l'applicazione di norme territoriali.

4) ATTIVITA' DI PROMOZIONE-E DI DIVULGAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Il 1993 è stato il 39° anno di pubblicazione di "Sementi Elette" che, sotto la direzione del Dr. Anderlini, ha rappresentato il principale strumento di divulgazione e promozione dell'Ente.

Diversi articoli a cura dei Ricercatori dell'Ente sono stati inoltre pubblicati sulla stampa specializzata.

Anche nel 1993 è stata curata l'annuale edizione del "Concorso nazionale per produttori sementi di riso certificate", in collaborazione con la Fondazione Conte Gian Giacomo Bolognini e l'Ente Nazionale Risi.

Al Convegno sementiero di Forlì è stata presentata una relazione sull'evoluzione varietale nella moltiplicazione del seme di barbabietola da zucchero nel corso dell'ultimo decennio (V. Cazzola).

Un'importante e concreta occasione di promozione è stata anche l'inaugurazione dei Laboratori e del Centro della Sezione di Battipaglia avvenuta in ottobre, che ha permesso di far conoscere le nuove strutture operative per l'effettuazione di analisi fitosanitarie sulle sementi e sulle giovani piantine.

Quantitativi delle specie di produzione nazionale oggetto di cartellinatura ufficiale nella campagna 1992/1993 (quintali)

SPECIE	Prebase a base	1a Rip.	2a Rip.	Cartellate	Totale approvato	Scartato	TOTALE	Variazione %
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	23,31	4.563,76	0,00	2.327,82	5.920,89	0,00	6.920,89	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	495,00	6.345,52	0,00	91.785,29	98.615,81	0,00	98.615,81	
TOTALE BARBABIETOLA	508,31	10.915,28	0,00	94.113,11	105.536,70	0,00	105.536,70	40,70
AVENA	253,50	1.049,25	9.373,80	0,00	10.636,55	4.709,70	15.346,25	
ORZO	4.036,10	16.804,95	331.109,96	0,00	352.030,41	21.321,30	374.151,71	
SEGALE	0,00	0,00	0,00	2.340,00	2.340,00	0,00	2.340,00	
TRITICALE	1.586,00	8.008,00	8.491,80	3.141,80	21.227,60	4.807,50	26.035,10	
TOTALE CEREALI MINORI	6.675,60	25.861,60	349.015,56	5.481,80	387.034,56	30.838,50	417.873,06	-10,59
FRUMENTO DURO	38.123,90	150.845,93	930.852,80	0,00	1.119.821,83	203.360,00	1.323.181,83	-0,11
FRUMENTO TENERO	26.341,88	229.292,10	953.674,31	0,00	1.209.308,21	8.087,50	1.217.395,71	-3,46
MAIS	1.331,88	0,00	0,00	74.642,96	75.974,84	0,00	75.974,84	17,44
RISO	16.358,05	215.141,00	186.438,60	0,00	417.537,65	2.179,50	420.117,15	9,03
AGLIO	0,00	0,00	0,00	284,10	284,10	0,00	284,10	
RAPA	0,00	0,00	0,00	264,20	264,20	0,00	264,20	
TOTALE ORTIVE	0,00	0,00	0,00	548,30	548,30	0,00	548,30	-30,24
PATATA	411,00	0,00	0,00	218.440,55	218.851,55	0,00	218.851,55	1,79
AGROSTIDE TENUE	48,00	0,00	0,00	0,00	48,00	0,00	48,00	
BROMO	5,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	5,00	
CAVOLO DA FORAGGIO	0,00	0,00	0,00	15,58	15,58	0,00	15,58	
ERBA MAZZOLINA	167,60	230,00	0,00	0,00	397,60	0,00	397,60	
ERBA MEDICA	3.398,94	8.610,22	30.681,80	0,00	42.691,06	5.507,05	48.198,11	
FACELIA	8,00	0,00	0,00	17,00	17,00	0,00	17,00	
FAVINO	176,60	1.596,00	0,00	0,00	1.772,60	0,00	1.772,60	
FESTUCA ARUNDINACEA	332,60	0,00	0,00	0,00	332,60	0,00	332,60	
FESTUCA OVINA	11,00	0,00	0,00	0,00	11,00	0,00	11,00	
FLEOLO	118,00	0,00	0,00	0,00	118,00	0,00	118,00	
GINESTRINO	9,45	4,00	0,00	0,00	13,45	0,00	13,45	
LOIETTO ITALICO	7.146,34	0,00	0,00	3.762,00	10.908,34	0,00	10.908,34	
LOIETTO PERENNE	582,33	0,00	0,00	586,50	1.178,83	0,00	1.178,83	
LUPINELLA	16,00	0,00	0,00	0,00	16,00	0,00	16,00	
PISELLO DA FORAGGIO	0,00	0,00	1.603,60	0,00	1.603,60	0,00	1.603,60	
SORGO	0,00	0,00	0,00	134,20	134,20	0,00	134,20	
SULLA	0,00	0,00	0,00	106,00	106,00	0,00	106,00	
TRIFOGGIO ALESSANDRINO	758,70	0,00	0,00	4.672,15	5.422,85	0,00	5.422,85	
TRIFOGGIO BIANCO	0,00	18,00	2,80	6,50	27,30	0,00	27,30	
TRIFOGGIO IBRIDO	2,30	0,00	0,00	0,00	2,30	0,00	2,30	
TRIFOGGIO INCARNATO	467,50	0,00	0,00	3.590,80	4.058,30	0,00	4.058,30	
TRIFOGGIO PRATENSE	54,80	73,75	129,00	0,00	257,55	0,00	257,55	
TRIFOGGIO PERSICO	11,30	0,00	0,00	270,00	281,30	0,00	281,30	
VECCIA	5.268,00	23.180,50	0,00	0,00	28.448,50	0,00	28.448,50	
MISCOGLI DI FORAGGERE				56.081,90	56.081,90	0,00	56.081,90	
TOTALE PIANTE FORAGGERE	18.576,46	33.712,47	32.417,30	69.242,63	153.948,86	5.507,05	159.455,91	-1,95
COLZA	8,90	0,00	0,00	0,00	8,90	523,10	532,00	
GIRASOLE	17,50	0,00	0,00	4.397,13	4.414,63	0,00	4.414,63	
RAFANO	0,00	0,00	0,00	409,85	409,85	0,00	409,85	
SOIA	238,20	10.573,00	583,12	0,00	11.394,32	0,00	11.394,32	
TOTALE PIANTE OLEAGINOSE E DA FIBRA	264,60	10.573,00	583,12	4.006,98	16.227,70	523,10	16.750,80	134,79
SEMENTI COMMERCIALI					5.595,66	0,00	5.595,66	-87,13
TOTALE	108.591,60	676.341,38	2.452.980,89	467.276,33	3.710.785,86	250.495,65	3.961.281,51	-1,14

Superficie delle colture da seme delle specie oggetto di ispezione ufficiali in campo (ettari) 1993

	SPECIE	Prebase e base	1a Rip.	2a Rip.	Certificate	Totale approvati	Scartati	Totale ispezioni	Variazione rispetto al 1992 (%)
TOTALE	BARBABIETOLA DA FORAGGIO	0.41	0.00	0.00	266.84	267.25	0.00	267.25	
	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	36.20	0.00	0.00	3.547.62	3.583.82		3.583.82	
	BARBABIETOLA	36.61	0.00	0.00	3.814.46	3.851.07	0.00	3.851.07	-9.80
TOTALE	AVENA	69.60	49.00	497.00	0.00	606.60	6.50	612.10	
	ORZO	264.33	768.79	7.213.60		8.226.72	180.77	8.407.49	
	SEGALE	44.88	0.00	0.00	42.00	86.88	0.00	86.88	
	TRITICALE	80.20	263.81	436.97	61.00	830.98	76.40	907.38	
	CEREALI MINORI	439.01	1.071.60	8.146.57	93.00	9.750.18	263.67	10.013.85	-23.69
TOTALE	FRUMENTO DURO	2.902.29	5.144.78	39.448.24	0.00	47.495.31	941.30	48.436.61	-28.10
	FRUMENTO TENERO	1.155.47	4.641.83	20.024.72	0.00	25.822.02	243.28	26.065.28	-12.33
	MAIS	76.28	0.00	0.00	2.709.66	2.785.93	32.68	2.818.61	-8.16
	RISO	784.07	6.681.79	4.441.22	0.00	11.907.08	492.66	12.399.73	7.24
TOTALE	AGLIO	4.50	0.00	0.00	16.00	20.50	0.00	20.50	
	CECE	7.75	0.00	0.00	0.00	7.75	0.00	7.75	
	CICORIA	0.00	0.00	0.00	0.60	0.60	0.00	0.60	
	RAPA	0.00	0.00	0.00	51.00	51.00	0.00	51.00	
	ORTIVE	12.25	0.00	0.00	67.60	79.85	0.00	79.85	11.00
TOTALE	PATATA	32.66	1.355.98	0.00	0.00	1.388.64	53.90	1.442.54	-33.71
	AGROSTIDE TENUE	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	24.00	24.00	
TOTALE	BROMO	2.00	0.00	0.00	0.00	2.00	0.00	2.00	
	CAVOLO DA FORAGGIO	0.00	4.33	0.00	0.00	4.33	0.00	4.33	
	ERBA MAZZOLINA	3.35	44.00	0.00	0.00	47.35	42.00	89.35	
	ERBA MEDICA	2.755.72	2.849.84	9.536.87	0.00	15.141.43	1.110.88	16.252.31	
	FAVINO	38.56	0.00	0.00	54.20	92.75	10.00	102.75	
	FESTUCA ARUNDINACEA	31.76	2.60	0.00	0.00	34.35	15.00	49.35	
	FLEOLO	8.00	0.00	0.00	0.00	8.00	5.00	13.00	
	GINESTRINO	30.80	0.00	0.00	0.00	30.80	0.00	30.80	
	LOIETTO ITALICO	434.30	972.00	0.00	0.00	1.406.30	14.00	1.420.30	
	LOIETTO PERENNE	71.40	0.00	0.00	22.00	93.40	36.00	129.40	
	LUPINELLA	10.00	2.00	0.00	0.00	12.00	0.00	12.00	
	PISCELLO DA FORAGGIO	0.00	97.60	91.50	38.00	227.10	0.00	227.10	
	SORGO	6.43	0.00	0.00	18.14	23.57	0.00	23.57	
	SULLA	22.00	0.00	0.00	8.00	30.00	39.79	69.79	
	TRIFOGLIO ALESSANDRINO	1.083.05	0.00	0.00	595.07	1.678.12	176.20	1.854.32	
	TRIFOGLIO BIANCO	9.62	0.00	56.20	0.00	64.82	0.00	64.82	
	TRIFOGLIO IBRIDO	0.60	0.00	0.00	0.00	0.60	0.00	0.60	
	TRIFOGLIO INCARNATO	390.00	0.00	0.00	1.222.50	1.612.50	77.00	1.689.50	
	TRIFOGLIO PRATENSE	106.65	10.00	75.00	0.00	190.65	0.00	190.65	
	TRIFOGLIO PERSICO	247.60	9.00	0.00	0.00	256.60	1.00	257.60	
	VECCIA COMUNE	210.94	0.00	0.00	1.309.00	1.519.94	5.00	1.524.94	
	VECCIA VELLUTATA	0.87	0.00	0.00	0.00	0.87	0.00	0.87	
	PIANTE FORAGGERE	5.461.63	3.991.37	9.757.57	3.266.91	22.477.48	1.555.87	24.033.35	28.99
TOTALE	COLZA	7.00	55.50	0.00	0.00	62.50	1.00	63.50	
	GIRASOLE	13.77	0.00	0.00	381.40	395.17	19.20	414.37	
	SENAPE	0.00	0.00	0.00	15.78	15.78	0.00	15.78	
	SOIA	127.40	2.321.24	187.90	0.00	2.636.54	13.00	2.649.54	
TOTALE	PIANTE OLEAGINOSE E DA FIBRA	148.17	2.376.74	187.90	397.18	3.109.99	33.20	3.143.19	12.98
TOTALE		11.048.44	25.264.09	82.008.22	10.348.80	128.667.55	3.616.43	132.283.98	-13.42

CAMPIONI ANALIZZATI IN LABORATORIO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE
CONFRONTO CAMPAGNA 1991/1992 - 1992/1993

SPECIE	LABORATORI ENSE		LABORATORI CONVENZIONATI		TOTALE	
	1991/1992	1992/1993	1991/1992	1992/1993	1991/1992	1992/1993
CEREALI						
Frumento tenero e duro	10.454	10.786	1.312	950	11.766	11.736
Mais	2.747	2.655	0	0	2.747	2.655
Riso	2.505	2.664	1	0	2.506	2.664
Cereali minori	2.263	2.046	296	242	2.559	2.288
PIANTE FORAGGERE						
Leguminose	135	111	27	11	162	122
Graminacee	453	460	121	79	574	539
Altre specie	1.440	1.324	697	275	2.137	1.599
Miscugli	20	2	7	2	27	4
ORTIVE	0	506	5	0	5	506
PIANTE INDUSTRIALI	536	501	253	215	789	716
TOTALE	20.553	21.055	2.719	1.774	23.272	22.829

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il bilancio in questione è stato redatto in conformità alle norme contenute nel "Nuovo Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e contabilità degli Enti pubblici" di cui alla legge 20 marzo 1975, approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e si compone dei seguenti elaborati:

- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Situazione patrimoniale
- Conto economico

oltre a diversi altri documenti richiesti dalle disposizioni vigenti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le risultanze finali del conto consuntivo fanno emergere come la gestione finanziaria per l'anno 1993 si sia chiusa con un avanzo di competenza di L. 626.628.669.= così costituito:

ENTRATEENTRATE CORRENTI

Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 1.788.787.984.= +	
Titolo III - Altre entrate	L. 7.902.948.635.= +	L. 9.691.736.619.= +

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossione di crediti		L. 153.739.937.= +
---	--	--------------------

PARTITE DI GIRO

Titolo VII - Entrate per partite di giro		L. 7.804.431.284.= +
--	--	----------------------

TOTALE ENTRATE

L. 17.649.907.840.= +

USCITE

Titolo I - USCITE correnti	L. 8.439.258.766.= +
Titolo II - USCITE in conto capitale	L. 779.589.121.= +
Titolo IV - USCITE per partite di giro	L. 7.804.431.284.= +
	<u>L. 17.023.279.171.= +</u>

TOTALE ENTRATE

L. 17.649.907.840.= +

TOTALE USCITE

L. 17.023.279.171.= +

(Avanzo di competenza) .

L. 626.628.699.= +

L'avanzo di competenza è stato determinato, come si evince dalla relazione del Presidente, dall'aumento del fatturato dovuto non a maggiori quantitativi selezionati, ma al fatto che la fatturazione in tempi reali ha consentito di fatturare non solo l'attività di certificazione relativa alla campagna 1993, ma di anticipare di circa tre mesi la campagna 1994. Tale avanzo in realtà è rappresentato dagli anticipi riscossi dalla clientela a fronte di prestazioni che saranno successivamente effettuate. Ciò si evince nella situazione patrimoniale alla voce "Debiti verso ditte per acconti" (L. 1.726.526.864.=).

Il Collegio evidenzia che tale prassi è connaturale all'iter operativo dell'ente per cui anche nell'esercizio in corso si avrà analoga situazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si compendia nel notevole avanzo di amministrazione di lire 2.379.876.074.=, così costituito:

- Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1993	L. 12.890.461.= +
--	-------------------

RISCOSSIONI:

- in c/competenza	L. 15.069.137.122.= +	
- in c/residui	<u>L. 2.473.948.080.= +</u>	L. 17.543.085.202.= +

PAGAMENTI:

- in c/competenza	L. 15.509.785.178.= +	
- in c/residui	<u>L. 1.524.505.470.= +</u>	<u>L. 17.034.290.648.= +</u>

- Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 1993	L. 521.675.015.= +
---	--------------------

RESIDUI ATTIVI:

- degli esercizi precedenti	L. 856.294.463.= +	
- dell'esercizio	<u>L. 2.580.770.718.= +</u>	L. 3.437.055.181.= +

RESIDUI PASSIVI:

- degli esercizi precedenti	L. 65.370.129.= +	
- dell'esercizio	<u>L. 1.513.493.993.= +</u>	<u>L. 1.578.864.122.= +</u>

- AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1993	L. 2.379.876.074.= +
--	----------------------

=====

In ordine a detto avanzo è da rilevare che in gran parte è determinato dalla enorme mole di residui attivi, cioè di crediti, come precisato dagli Organi decisionali dell'Ente, solo in parte (L. 1.265.305.068, pari a poco più di un terzo) esigibili con certezza in quanto riconducibili ad erogazioni ministeriali non ancora perfezionate al termine dell'esercizio.

Altri crediti relativi ai saldi delle prestazioni derivano dalle fatturazioni effettuate a carico di ditte sementiere e pertanto le riscossioni saranno dilazionate in tempi compatibili con la prassi.

L. 740.340.916.= riguardano crediti di ditte (prevalentemente FEDIT - federazione Italiana Consorzi Agrari e Consorzi Agrari vari), che sono assoggettate a procedure concorsuali, la cui riscossione potrà avvenire a chiusura delle rispettive procedure.

A tale riguardo si fa presente che esiste apposito stanziamento di pari importo a copertura dell'intero rischio (passività, stato patrimoniale, alla voce "Fondo di accantonamento per crediti da ditte soggette a procedure concorsuali - art. 66 D.P.R. 917/86").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale chiude con le seguenti risultanze contabili:

Totale attività	L. 12.383.933.013.= +
Totale passività	<u>L. 11.968.838.759.= -</u>
Patrimonio netto al 31/12/93	L. 415.094.254.= +

Il patrimonio netto è così costituito da:

- Fondo di dotazione	L. 65.971.115.= +
- Fondo di riserva ordinario	L. 2.955.053.= +
- Avanzo economico	
esercizi precedenti	L. 1.626.619.940.= +
- Disavanzo economico	
esercizio 1993	<u>L. 1.280.451.854.= -</u>
	<u>L. 415.094.254.= +</u>

Contribuisce notevolmente al disavanzo economico il maggior onere per le indennità di cessazione in applicazione della legge 29 gennaio 1994, n. 87, che prevede un incremento per ogni anno di anzianità, di una quota del 30% dell'indennità integrativa speciale dell'ultimo mese di servizio con effetto retroattivo dal 1984 in poi.

Il Collegio chiede l'approfondimento della posta passiva di L. 150.828.092.= (Fondo anticipo Istituti Fondatori) al fine di verificare se essa, data la remota epoca di costituzione, non possa essere trasferita tra le voci del netto patrimoniale.

Circa la inesigibilità dei crediti il Collegio, ai fini del rispetto dell'art. 52 al D.P.R. 18 dicembre 1974 n. 696, ha effettuato i dovuti controlli riscontrando che per quanto riguarda la somma di importo più elevato (L. 20.011.054.=) si tratta di una mera rettifica contabile.

Per il presunto credito di L. 1.817.947.= di cui al capitolo 20 della Categoria XIV, dal momento che si tratta di un credito di ammontare incerto che sarà riscuotibile nel tempo, il Collegio suggerisce l'accertamento sul capitolo riguardante i recuperi diversi per l'importo di una lira, a memoria.

Per le altre voci il Collegio non ha nulla da osservare.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con le seguenti risultanze:

- Entrate finanziarie correnti e partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	L. 9.755.161.441.= +
- Spese finanziarie correnti e partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	<u>L. 11.035.613.295.= -</u>
Disavanzo economico	<u>L. 1.280.451.854.= -</u>

La quota di esercizio di adeguamento dei fondi del personale, compresa tra le poste non finanziarie del conto economico, corrisponde esattamente all'incremento subito dai fondi stessi nell'esercizio 1993 (L. 957.412.134: costituito da Lire 551.144.793 fondo anzianità e Lire 406.267.341 fondo di previdenza).